

III GIORIITÀ TO

DOMENICA 26 novembre 2023

Milano Metropoli+

LA PROVA Nuovo CH-R Che grinta!

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Seveso, l'arcivescovo Delpini firma gli atti

Fratel Ettore, primo passo verso la beatificazione «Rendeva tutti speciali»

Galimberti a pagina 18



Wilano, l'ex musa di Pieraccioni
Vita di Mandala
da attrice
ad artigiana

Tavecchio a pagina 17



Le piazze contro i femminicidi

Siamo tutti coinvolti

Agnese Pini



uesto 25 novembre non è stato come tutti gli altri.

Qualcosa è cambiato, qualcosa di così potente che è difficile da cogliere nella sua essenza: che cos'è stato quel gridare di piazza, che cosa c'era dietro tutti quegli applausi e lacrime e parole che ieri hanno invaso le strade d'Italia? Qualcosa è cambiato, in questo 25 novembre, ed è cambiato dopo la morte di Giulia Cecchettin, il femminicidio numero 105 dall'inizio dell'anno. Non l'ultimo. Non ancora. Mi sono chiesta che cosa, in quella storia drammatica e feroce, avesse in sé la forza per insufflare nei nostri corpi e nelle nostre menti il desiderio del nuovo. Perché proprio adesso? Perché proprio con Giulia, grazie a Giulia?

Di sicuro, le parole di sua sorella Elena sono state determinanti: inedite, e dunque dirompenti. Perché le vittime e i sopravvissuti si portano sempre addosso il marchio della sofferenza, della vergogna, e anche della colpa.

Segue a pagina 2





Gaza, libertà per altri ostaggi

Tregua in bilico Poi l'accordo

Bianchi e Farruggia alle pag. 10 e 11



Serbia battuta, oggi ci giochiamo la Davis con l'Australia

Super Sinner spinge l'Italtennis Azzurri in finale 25 anni dopo

Rabotti e Tassi nel QS

